



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

ARCI SERVIZIO CIVILE PISA

Indirizzo: VIA GALIANI 1, 56123 PISA

Tel: 050/830869

Email: pisa@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.ascpisa.net

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Donatella Pulcinelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale:

Serena Boncristiani tel. 050/503066

Ferdinando Romeo tel. 050/23078

Diana Gallo tel. 050/544211

Simona Boncristiani tel. 050/503066

Donatella Pulcinelli tel. 050/830869

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO: SOLIDARIETÀ' UOMO AMBIENTE 2010**

5) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

Settore: Ambiente

Area di intervento: Altro

Codifica: C09

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Le azioni del progetto si svolgeranno nell'area corrispondente alla città di Pisa e ai comuni limitrofi del Valdarno e delle colline pisane nella Provincia di Pisa, la cui popolazione complessiva

ammonta a circa 220.000 abitanti. Il territorio comprende la quasi totalità del Parco Regionale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.

In questo territorio popolazione e istituzioni locali avanzano richieste di collaborazione nei settori in cui si articola il progetto: protezione della natura e degli spazi antropizzati, educazione e comunicazione ambientale, sviluppo di volontariato ambientale, collaborazione con istituzioni.

In questo territorio opera dal 1995 il Circolo Legambiente Pisa, associato a Legambiente ONLUS e in relazione con il Comitato Regionale Toscano di Legambiente.

Il Circolo Legambiente Pisa opera in relazione alle richieste provenienti da diversi soggetti territoriali: Enti Locali, Istituzioni, cittadini.

Enti Locali:

- Provincia di Pisa (partner) per azioni, in base a convenzione, di recupero e cura di avifauna selvatica e piccoli mammiferi – circa 350 interventi anno
- Comune di Pisa: cura di zona costiera dunale, in base a protocollo d'intesa, con visite guidate e informazione (due pulizie annuali, ricognizione mensile, visite guidate per adulti e classi, con soddisfazione di tutte le richieste – previste 8 classi)
- Comune di Pisa: collaborazione all'interno del sistema di protezione civile (esercitazioni, divulgazione, eventuali interventi) con 3 squadre di 7 elementi qualificati ciascuna e attrezzature adeguate
- Comuni di Pisa, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano (170.000 abitanti) e scuole ivi presenti: organizzazioni di campagne di formazione alla cittadinanza attiva ("Puliamo il Mondo", "Spiagge Pulite", "Non ti scordar di me", "Festa dell'albero", "100 strade per giocare", "A scuola da solo" – circa 1000 persone coinvolte) e di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado (circa 20 classi coinvolte)
- Con il Comune di Pisa: redazione di un rapporto annuale sull'"Ecosistema Urbano"
- Comune di Vecchiano: sorveglianza in primavera nell'area di nidificazione del "fratino" in area Parco Regionale (16 turni di sorveglianza)
- Comuni della provincia (circa 20), in collaborazione con Legambiente Toscana: campagna "Piccola Grande Italia"

Altre istituzioni:

- Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli: campi di volontariato estivi (circa 40 volontari anno) per opere di ripristino naturalistico
- Con Università di Pisa e le Soprintendenze (Archeologica e Beni Culturali) attività di diffusione e esercitazione circa la protezione civile dei beni culturali mobili.
- Con il CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana cui Legambiente Pisa è iscritto): realizzazione di almeno un corso di formazione e una azione di diffusione del volontariato (circa 40 cittadini coinvolti)
- Con il Centro Nazionale del Volontariato: campagna Scuola e Volontariato (almeno 5 classi).
- Con l'Istituto Comprensivo Gamerra (partner secondo protocollo d'intesa): cura e utilizzo didattico di un spazio verde per studenti e cittadini del quartiere Riglione – Oratoio (Pisa, circa 4000 abitanti)

Cittadini

- Ecosportello (circa 400 contatti /anno)
- Cura di un sito web di servizio (circa 2500 contatti / anno)
- Campagna di escursioni per la scoperta del territorio locale (circa 300 partecipanti in 12 escursioni)
- Servizio informazioni per le attività di Legambiente Nazionale, in particolare per Campi di Volontariato e Cooperazione Internazionale.

6.2 Criticità e/o bisogni

Complessivamente esiste una *diffusa domanda* dei servizi proposti nel progetto, mentre *le risposte e la relativa offerte* di servizio nel territorio considerato *non sono attualmente adeguate*, non avendo istituzioni ed enti locali risorse e uffici dedicati e mancando soggetti che per finalità statutarie e organizzazione sul territorio possano rispondere alle esigenze di conoscenza, partecipazione e tutela poste da istituzioni e singoli cittadini.

A tale criticità l'associazione risponde con una serie di attività che vuole proseguire e ulteriormente migliorare. Bisogni specifici espressi da enti, istituzioni e cittadini e le attività che li possono soddisfare, divis per temi, sono:

Protezione dell'ambiente

Bisogni	Attività
Cura e protezione aree naturalistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo “Adozione didattica di una duna” – Comune di Pisa - Contenimento della flora invasiva in Parco Regionale (campi di lavoro nel Parco Regionale di Migliarino-San Rossore – Massaciuccoli - Collaborazione con altra associazione (WWF) per la cura di due oasi naturalistiche costiera di circa 40 ettari, per le quali sono previsti nuovi punti di accoglienza - Cura di un'area di sosta in golena d'Arno alla periferia di Pisa, aperto alla popolazione locale, con punto informativo e orto per le scuole del quartiere -
Difesa avifauna	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzioni con Provincia di Pisa (recupero avifauna selvatica) e con il Comune di Vecchiano (protezione area di nidificazione del fratino)
Cura e protezione del mondo antropizzato	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento del gruppo di protezione civile per la protezione di “Beni culturali mobili” (attività informative, esercitazioni, eventuali interventi) - Campagne annuali di Legambiente per la cura dell'ambiente (Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, Festa dell'Albero) - Collaborazione con Legambiente Toscana nella provincia di Pisa per la campagna “Piccola Grande Italia” per la difesa dei piccoli

	comuni
--	--------

Educazione e comunicazione ambientale

Bisogni	Attività
Sostenere le attività di educazione ambientale secondo il sistema di indicatori della Regione Toscana	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento della associazione nel sistema regionale di educazione ambientale tramite il nodo dell'area pisana presso il Museo di Scienze Naturali di Calci - Attività didattiche su spazio verde in gestione con convenzione con un Istituto Comprensivo (plessi di scuola materna, elementare e media inferiore) per la realizzazione di orto biologico/percorso naturalistico/osservatorio - Collaborazione con le scuole dell'obbligo del Comune di Cascina per interventi di educazione ambientale nelle scuole dell'obbligo e secondarie - Presentazione di progetti a tema legalità all'interno del progetto SCREAM della Provincia di Pisa - interventi tematici nelle scuole media superiori (a richiesta)
Realizzare attività sul e per il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Campagne nazionale di Legambiente "100 Strade per Giocare" in collaborazione con il Comune di San Giuliano Terme (Pi) e la sua Consulta del Volontariato - Campagna di escursioni/anno per la conoscenza del territorio locale con circa 300 partecipanti/anno
Informare i cittadini, formare i volontari nelle associazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri tematici pubblici per educazione degli adulti - Raccolta dati indicatori per la redazione dell'annuale Rapporto sull'Ecosistema Urbano da parte di Ambiente Italia - Diffusione delle proposte per il risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili avanzate da Legambiente agli Enti Locali - Servizio d'informazione ambientale ai cittadini e cura di un sito web

Promozione del volontariato in campo ambientale

Bisogni	Attività
Formare i volontari delle associazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione per volontari operanti in campo ambientale secondo bando CESVOT - Collaborazione con Legambiente Nazionale per la formazione di responsabili di campi di volontariato
Diffondere la cultura del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione delle informazioni sui campi nazionali e internazionali di Legambiente - Partecipazione al progetto "Scuola e Volontariato" - diffusione di informazioni sul Servizio Civile Nazionale presso Scuole Superiori e Università
Organizzare occasioni concrete	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo "Protezione Civile - Beni Mobili" (vedi sopra) - Campi di volontariato naturalistici nella Tenuta di San Rossore –

Parco Regionale (vedi sopra)

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

Enti convenzionati: Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Comune di Vecchiano, Istituto Comprensivo Gamerra

Altri enti: Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Comuni con cui è prevista una collaborazione (Cascina, San Giuliano Terme, “piccoli comuni”), scuole di ogni ordine e grado del territorio, Dipartimento di Protezione Civile, Sovrintendenze, CESVOT.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall’impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Nel territorio considerato (box 6.1) cittadini (servizi informativi e formativi, conservazione e protezione dell’ambiente), studenti (formazione, educazione ambientale), amministratori (collaborazioni e progetti comuni, attuazione convenzioni).

I benefici sono potenzialmente per tutti, il numero di contatti reali, in base all’esperienza, è quello desumibile da box 6.1 . Inoltre molti altri cittadini, pur non venendo in diretto contatto con l’associazione, traggono benefici, ad esempio dalle informazioni diffuse o dalle azioni di protezione ambientale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio operano su queste stesse tematiche altre realtà istituzionali, come l’Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore, o associative nazionali, quali le sezioni locali di WWF, LIPU e Ingegneria senza Frontiere, o numerose associazioni locali, tra le quali ricordiamo Feronia (guide naturalistiche e ambientali), El Comedor Estudiantil (cooperazione internazionale), Il Chiodo Fisso (commercio equo e solidale), Centro Nuovo Modello di Sviluppo (centro studi). Inoltre Legambiente Pisa aderisce a Libera. Come già detto, con questi soggetti il Circolo Legambiente Pisa ha rapporti di collaborazione su campagne e temi specifici

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto Attuatore: Circolo Legambiente Pisa

Partner: Provincia di Pisa; Comune di Pisa, Istituto Comprensivo Statale Gamerra; Associazione Feronia, Comedor Estudiantil.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:Finalità generali

Finalità del progetto è promuovere la “solidarietà uomo ambiente” come forma culturale e pratica concreta, a partire da luoghi e azioni quotidiane. Questa si attua tramite la protezione degli ambienti naturali e antropizzati, le azioni previste dalle convenzioni con Enti ed Istituti, la divulgazione di conoscenze, valori e comportamenti coerenti con un futuro sostenibile.

Obiettivi specifici:

Gli obiettivi specifici sono collegati al dato del box 6 e sono rivolti alla crescita quantitativa (maggior numero di Enti e cittadini coinvolti, maggior numero di servizi prestati) e qualitativa sia del

“servizio” fornito, che del percorso di formazione dei volontari dell’associazione, dei volontari del Servizio Civile e dei cittadini.

Gli obiettivi, divisi per aree tematiche, sono:

Area: Protezione dell’ambiente naturale e antropico

Obiettivi specifici	Piani di attuazione	Indicatori di risultato
Protezione dell’ambiente naturale	Attuare le campagne annuali di Legambiente per la pulizia e riqualificazione (Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, pulizia della foce di Serchio) Organizzare campi di volontariato nella Tenuta di San Rossore (Parco Regionale)	1 - Rispondere alle richieste di organizzazione da parte di tutti i comuni confinanti con il Comune di Pisa 2 - Organizzare almeno due campi per almeno quattro settimane. Formare i relativi responsabili.
Protezione della fauna selvatica e di affezione	Attuare la convenzione con la Provincia per il recupero dell’avifauna selvatica e dei piccoli mammiferi (ricovero e trasporto ai centri di recupero) Attuare la convenzione con il Comune di Vecchiano per la difesa della nidificazione del fratino. Collaborare con l’Ufficio Animali del Comune di Pisa per gli animali di affezione.	3 -Rispondere a tutte le segnalazioni delle guardie volontarie e dei cittadini (oltre 350/anno). 4 - Garantire, in collaborazioni con altre associazioni ambientaliste, almeno due mesi di sorveglianza. 5 - Partecipare a tutti gli incontri convocati dal Comune. Collaborare su quanto richiesto
Protezione dei beni culturali	Mantenere attivo il gruppo Protezione Civile – Beni Culturali Mobili (almeno tre squadre di sette elementi) Collaborare con Legambiente Toscana nella campagna “Piccola grande Italia “ (comuni con meno di 5.000 abitanti)	6 - Organizzare almeno una esercitazione l’anno. Rispondere a tutte le chiamate per emergenze. Avviare una collaborazione stabile con le Sovrintendenze. 7 - Rispondere a tutte le richieste di collaborazione dei Comuni della Provincia.
Sorveglianza aree protette	Partecipare alla sorveglianza di oasi naturalistiche costiere (Tirrenia e Cornacchiaia), Pisa- Parco Regionale.	8 - Fornire almeno 400 ore di sorveglianza. Partecipare alle “giornate delle oasi”
Cura aree di interesse naturalistico	Gestire e mantenere l’area verde in comodato sulla golena d’Arno alla periferia di Pisa, in collaborazione con la popolazione locale, monitorandone la fruizione dell’area. Curare l’area dunale a Calabrone, secondo protocollo con Comune e Parco.	9 - Mantenere la fruibilità e la qualità ambiente dell’area. Estendere la partecipazione ad associazioni locali (ARCI, ACLI, SPI, Parrocchia, ...), realizzando almeno due incontri conviviali 10 - Visitare l’area almeno una volta al mese, controllarne lo stato, utilizzarla per attività didattiche e divulgative (vedi sotto)

Area: formazione e comunicazione ambientale

Obiettivi specifici	Piani di attuazione	Indicatori di risultato
Formazione degli adulti	<p>Organizzare un corso di formazione per volontari in campo ambientale secondo bandi CESVOT (aperti alla cittadinanza)</p> <p>Organizzare incontri tematici per la cittadinanza</p>	<p>11 - Organizzare almeno 11 incontri, dei quali almeno 4 “pratici”. Avere almeno 30 iscritti, dei quali 25 raggiungono l’attestato di partecipazione.</p> <p>12 - Organizzare almeno 4 per un totale di 200 presenze.</p>
Educazione ambientale per le scuole e i bambini	<p>Partecipare alle attività del nodo di educazione ambientale della Regione Toscana per l’area pisana.</p> <p>Attuare gli impegni contenuti nella convenzione con l’Istituto Comprensivo Gamerra (orto biologico, osservatorio naturalistico) – min. 2, max. 4 classi</p> <p>Attuare gli impegni contenuti nel protocollo d’intesa con il Comune di Pisa per l’adozione della duna a Calambrone Soddisfare le richieste delle classi del Comune di Cascina – max. 15 classi</p> <p>Connettere le classi partecipanti alla campagna nazionale di Legambiente “Stop the fever”</p> <p>Intervenire in incontri tematici con le scuole superiori in collaborazione con altri enti (La Limonaia della Provincia di Pisa, Geofor azienda smaltimento rifiuti, Università)</p> <p>Organizzare la giornata nazionale “100 Strade per giocare”</p>	<p>13 - Essere presenti a tutte le riunioni del “nodo”. Rispondere a tutte le richieste di collaborazione.</p> <p>14 - Rispondere alle richieste di collaborazione per le attività didattiche, garantendo un intervento alla settimana</p> <p>15 - Promuovere e rispondere alle richieste delle scuole visite guidate e la produzione di materiale informativo</p> <p>16 - Individuare tutte le scuole aderenti alla campagna e fornire il necessario supporto per mettersi in rete</p> <p>17 - Riuscire a stilare progetti comuni, realizzare almeno 10 interventi/anno</p> <p>18 - Coordinare il lavoro di tutte le associazioni della Consulta del Volontariato del comune di San Giuliano; coinvolgere almeno 150 bambini con genitori o nonni.</p>
Comunicazione temi ambientali	<p>Realizzare un ecosportello presso la sede della associazione per aiutare i cittadini a comprendere e risolvere problemi ambientali</p> <p>Raccogliere i dati, diffondere e commentare l’annuale Rapporto sull’Ecosistema Urbano</p>	<p>19 - Rispondere a tutte le chiamate con orario di 30 ore/settimana; raccogliere e trasmettere le informazioni richieste.</p> <p>20 - Raccogliere tutti i dati necessari, collaborare con gli estensori nazionali del Rapporto,</p>

	Utilizzare i mezzi informatici	<p>diffonderne i risultati tramite mezzi di comunicazione</p> <p>21 – Curare e aggiornare il sito almeno 2 volte settimana</p> <p>22 - Utilizzare mailing list e un social network per presentare l'associazione e migliorare l'informazione a soci e simpatizzanti.</p>
Conoscenza del territorio	Organizzare un programma di escursioni per la conoscenza storico-naturalistica del territorio	23 - Organizzare almeno 11 escursioni, di cui almeno 2 di più giorni, redigere note per illustrare il percorso

Area: promozione del volontariato ambientale

Obiettivi specifici	Piani di attuazione	Indicatori di risultato
Sviluppare il volontariato per la protezione civile	Per il gruppo di Protezione Civile - Beni Culturali (vedi sopra), organizzare corsi di formazione di primo e secondo livello; diffondere la conoscenza del gruppo sul territorio.	<p>24 - Organizzare corsi di primo e secondo livello con almeno 15 partecipanti ciascuno.</p> <p>25 - Produrre e distribuire locandine e depliant illustrativi in tutti i comuni del territorio</p>
Sviluppare il volontariato per la protezione dell'ambiente naturale	<p>Tramite i corsi di formazione (vedi sopra) promuovere il volontariato attivo in campo ambientale</p> <p>Organizzare campi di volontariato presso la Tenuta di san Rossore (vedi sopra)</p> <p>Collaborare con Legambiente Nazionale per la comunicazione circa i campi di volontariato in Italia e all'estero.</p>	<p>26 - Coinvolgere nel volontariato attivo 5 partecipanti ai corsi.</p> <p>27 - Avere almeno 25 volontari in due turni di due settimane</p> <p>28 - Coinvolgere in campi nazionali almeno 10 cittadini pisani</p>
Promuovere il volontariato in generale	<p>Collaborare con le iniziative del CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana)</p> <p>Partecipare alla campagna "Scuola e Volontariato"</p> <p>Promuovere il volontariato tra gli studenti universitari</p>	<p>29 - Rispondere a tutte le proposte associative del CESVOT</p> <p>30 - Garantire la presenza in almeno 4 classi con 3 interventi ciascuna</p> <p>31 - Produrre e distribuire almeno una locandina e un opuscolo informativo</p>

1.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
1 - Rispondere alle richieste di organizzazione da parte di tutti i comuni confinanti con il Comune di Pisa	Collaborazione con 3 Comuni	Collaborazione con tutti i Comuni (5)
2 - Organizzare almeno due campi per almeno quattro settimane. Formare i relativi responsabili.	Organizzati due campi per quattro settimane, formati due responsabili	Idem
3 -Rispondere a tutte le segnalazioni delle guardie volontarie e dei cittadini (oltre 350/anno).	Risposto a tutte le segnalazioni	Idem
4 - Garantire, in collaborazioni con altre associazioni ambientaliste, almeno due mesi di sorveglianza.	Garantito un mese di sorveglianza	Garantire due mesi di sorveglianza
5 - Partecipare a tutti gli incontri convocati dal Comune. Collaborare su quanto richiesto	Partecipato agli incontri, collaborato come richiesto	Idem
6 - Organizzare almeno una esercitazione l'anno. Rispondere a tutte le chiamate per emergenze. Avviare una collaborazione stabile con le Sovrintendenze.	Organizzata una esercitazione "ufficiosa" del gruppo appena creato. Risposto a chiamata per terremoto in Abruzzo. Nessun rapporto organico con Sovrintendenza	Partecipare a esercitazione ufficiale della Regione Toscana Rispondere a eventuali chiamate. Instaurare una collaborazione stabile.
7 - Rispondere a tutte le richieste di collaborazione dei Comuni della Provincia.	Collaborazione con 1 Comune, su richiesta	Chiedere a tutti i "piccoli comuni" della provincia se richiedono collaborazione.
8 - Fornire almeno 400 ore di sorveglianza. Partecipare alle "giornate delle oasi"	Fornite 300 ore di sorveglianza Partecipato alle "giornate delle oasi"	Fornire 400 ore di sorveglianza idem
9 - Mantenere la fruibilità e la qualità ambiente dell'area. Estendere la partecipazione ad associazioni locali (ARCI, ACLI, SPI, Parrocchia, ...), realizzando almeno due incontri conviviali	Curata l'area, senza collaborazioni locali	Curare provvedendo anche alla sistemazione degli alberi da frutta. Cercare la collaborazione con realtà sociali locali.
10 - Visitare l'area almeno una volta al mese, controllarne lo stato, utilizzarla per attività didattiche e divulgative (vedi sotto)	Visitata l'area almeno un volta al mese e utilizzata per attività didattiche.	Come prima, utilizzando l'area anche per attività divulgative.
11 - Organizzare almeno 11 incontri, dei quali almeno 4 "pratici". Avere almeno 30 iscritti, dei quali 25 raggiungono l'attestato di partecipazione.	Organizzati 11 incontri, con 4 visite a impianti, 30 iscritti, 20 hanno ottenuto l'attestato di partecipazione	Idem, portando a 25 i corsisti che ottengono l'attestato
12 - Organizzare almeno 4 per un	Organizzati 4 incontri con circa	idem

totale di 200 presenze.	200 presenze in totale	
13 - Essere presenti a tutte le riunioni del “nodo”. Rispondere a tutte le richieste di collaborazione.	Presenza a tutte le riunioni organizzative. Partecipazione alla formazione dei docenti.	Idem, partecipando anche ai progetti nelle scuole.
14 - Rispondere alle richieste di collaborazione per le attività didattiche, garantendo un intervento alla settimana	Collaborazione didattica, con un intervento a settimana	Idem
15 - Promuovere e rispondere alle richieste delle scuole, visite guidate e la produzione di materiale informativo	Risposto alle richieste delle scuole, prodotto materiale informativo	Idem
16 - Individuare tutte le scuole aderenti alla campagna “Stop the Fever” e fornire il necessario supporto per mettersi in rete	Attività non svolta	Individuare tutte le scuole aderenti alla campagna e fornire il necessario supporto per mettersi in rete
17 - Riuscire a stilare progetti comuni, realizzare almeno 10 interventi/anno	Attività non svolta	Riuscire a stilare progetti comuni, realizzare almeno 10 interventi/anno
18 - Coordinare il lavoro di tutte le associazioni della Consulta del Volontariato del comune di San Giuliano; coinvolgere almeno 150 bambini con genitori o nonni.	Organizzata la giornata “100 Strade per Giocare” con tutte le associazioni della consulta del volontariato, coinvolti 150 bambini con genitori e nonni	Idem
19 - Rispondere a tutte le chiamate con orario di 30 ore/settimana; raccogliere e trasmettere le informazioni richieste.	Risposto a tutte le chiamate con orario di 30 ore/settimana; raccolte e trasmettere le informazioni richieste.	Idem
20 - Raccogliere tutti i dati necessari, collaborare con gli estensori nazionali del Rapporto, diffonderne i risultati tramite mezzi di comunicazione	Raccolti i dati, collaborato alla estensione, diffusi i risultati	Idem, con una campagna di coinvolgimento della cittadinanza nella elaborazione
21 – Curare e aggiornare il sito almeno 2 volte settimana	Curato e aggiornato il sito, con periodicità variabile	Curare e aggiornare il sito con periodicità costante prevista
22 - Utilizzare mailing list e un social network per presentare l’associazione e migliorare l’informazione a soci e simpatizzanti.	Utilizzata mailing list	Utilizzare anche social network
23 - Organizzare almeno 11 escursioni, di cui almeno 2 di più giorni, redigere note per illustrare il percorso	Organizzate 11 escursioni, con una di due giorni	Idem, con due escursioni di più giorni
24 - Organizzare corsi di primo e secondo livello con almeno 15 partecipanti ciascuno.	Organizzato un primo corso di primo livello	Organizzare un secondo corso di primo livello e uno di secondo livello
	Prodotte locandine e depliant	Idem con diffusione sul territorio

25 - Produrre e distribuire locandine e depliant illustrativi in tutti i comuni del territorio		
26 - Coinvolgere nel volontariato attivo 5 partecipanti ai corsi.	Obiettivo non perseguito	Coinvolgere nel volontariato i partecipanti alla formazione
27 - Avere almeno 25 volontari in due turni di due settimane	Organizzati due turni di due settimane ciascuno con 25 partecipanti	Idem
28 - Coinvolgere in campi nazionali almeno 10 cittadini pisani	Coinvolti alcuni cittadini pisani su loro richiesta	Promuovere attivamente i campi, puntando a 10 iscrizioni
29 - Rispondere a tutte le proposte associative del CESVOT	Partecipato pienamente alla vita associativa di CESVOT Pisa	Idem
30 - Garantire la presenza in almeno 4 classi con 3 interventi ciascuna	Intervenuti in 4 classi con 3 interventi ciascuna	Idem
31 - Produrre e distribuire almeno una locandina e un opuscolo informativo	Organizzate saltuarie attività di comunicazione	Programmare gli interventi di comunicazione con almeno una locandina e un opuscolo

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari

Obiettivi rivolti ai volontari sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
 - sapere ricercare e acquisire conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
 - sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
 - sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;

- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- -sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sui temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

A) Ideazione del progetto

La fase di ideazione prevede la conoscenza delle risorse, dei servizi e degli interventi già presenti sul territorio, disposti a contribuire nella progettazione dell'intervento, questo momento opera su due livelli:

In un primo momento si sono presi i contatti con i vari referenti compresi gli enti pubblici interessati dal progetto, si sono predisposti incontri e si sono verificate le risorse umane ed economiche che si metteranno in campo. Inoltre si sono verificate le varie partnership con le Associazioni locali interessate alla realizzazione del progetto

Un secondo step ha previsto la realizzazione degli accordi e verifica di possibili crediti o tirocini

B) Costruzione del progetto.

All'inizio del 2009 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione sul settore dell'immigrazione.

In questo secondo momento si organizza la fase di costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nel punto precedente, l'equipe progettuale, si riunisce per definire:

- i bisogni emergenti
- gli obiettivi da raggiungere con tale progetto di SCN
- il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto (box 9). Verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio box 10/12)
- le risorse umane ed economiche da destinare (box 16/box 24)
- le azioni da intraprendere (box 8)
- le attività da sviluppare
- Il programma di formazione generale e specifica (box 30/35 – box 36/42)
- la metodologia di verifica (box 21)
- la definizione dell'equipe che insieme al progettista dovrà elaborare e seguire il progetto.

C) Preparazione dell'elaborato progettuale

La preparazione dell'elaborato progettuale prevede numerosi incontri dell'équipe locale atti a elaborare il progetto sulla scia delle attività svolte dall'Ente, poiché vuole dare continuità ad un percorso già avviato e ben collaudato, ma sulla base delle esigenze e delle indicazioni riferite dai responsabili associativi. Una prima bozza di progetto viene inviata ad ASC Naz.le insieme ai documenti che attestano le qualifiche delle figure (Olp e formatori) che contribuiranno con il loro intervento alla completezza delle azioni previsti dal progetto stesso

La bozza del progetto viene rielaborata dallo staff ASC Naz.le e viene restituita all'équipe locale affinché ne prenda visione e apporti modifiche.

- A settembre/ottobre 2009

L'équipe locale redige la copia definitiva del Progetto in base alle note ed ai primi di ottobre è inviata, completa di tutti i documenti necessari, ad Arci Servizio Civile Nazionale che lo inoltrerà entro i termini previsti all'UNSC.

Macro Fasi (neretto data d'inizio, corsivo data di fine attività)

Accoglienza/Avvio formazione generale-specifica

Monitoraggio attività esiti progetto

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le attività sono sempre realizzate in collaborazione con i volontari della associazione.

Attività di protezione dell'ambiente (nell'ordine in cui compaiono nel piano di attuazione)

- *Convenzioni tutela animali*: su segnalazione dei cittadini o guardie, raccolta di uccelli selvatici e i piccoli mammiferi e loro trasferimento alle sedi di ricovero; tutela degli animali domestici secondo le indicazioni della convenzione con il Comune di Pisa
- *Area dunale di Tirrenia e bosco della Cornacchiaia (Pisa, Tenuta di Tombolo, Parco regionale)*: in collaborazione con i volontari della sezione pisana del WWF, cura e sorveglianza dell'area e organizzazione visite guidate, partecipazione alle giornate delle oasi.
- *Area golenale di Riglione (Pisa)*: cura di un'area verde in golenale d'Arno, località Riglione (Pisa), compresa la piantumazione di alberi da frutta; suo utilizzo per attività socializzanti.
- *Spiagge pulite*: in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Direzione del Parco, organizzazione della iniziativa, curano della comunicazione, partecipazione diretta, valutazione delle iniziative e attività legate all'evento
- *Nidificazione uccelli*: turni di sorveglianza dell'area di nidificazione del fratino (foce fiume Serchio, Parco, Comune di Vecchiano)
- *Campi di volontariato*: progettazione delle attività, gestione dei campi di Legambiente Pisa (3 campi, 15 volontari per 15 giorni ciascuno) nella Tenuta di San Rossore nel Parco Regionale di Migliarino- San Rossore - Massaciuccoli per la cura naturalistica del parco stesso
- Organizzazione del corso di formazione per responsabile di campo di volontariato

- *“Puliamo il Mondo”*: organizzazione, in collaborazione con gli Uffici Comunali, e le Scuole delle attività, cura della comunicazione, realizzazione delle iniziative legate alla campagna

Attività di educazione e comunicazione ambientale

Aggiornamento del sito www.legambientepisa.it e della presenza nel *social network*

- *Incontri tematici (educazione degli adulti)*: definizione dei temi, scelta dei relatori contatti con le istituzioni, compagna informative

- *Rete di Scuole*: cura delle relazioni con le scuole coinvolte nella rete nazionale di Legambiente “Scuole Capaci di Futuro” pwr la campagna “Stop the fever”;

- Attuazione campagne nazionali di Legambiente, “Festa dell’albero”, “Non ti scordar di me”;

- *“Aula Verde”*: cura dell’orto biologico/percorso naturalistico/osservatorio di Riglione, in convenzione con l’Istituto Comprensivo Gamerra, con attenzione agli aspetti naturalistici; programmazione e realizzazione delle attività didattiche

- *Percorsi didattici*: progettazione dei percorsi per le scuole in collaborazione con altre associazioni, e altri percorsi secondo le indicazioni dei documenti della regione Toscana, interventi nelle classe e sul campo

- *Escursioni*: definizione del programma e progettazione delle iniziative;

- *“100 Strade per Giocare”*: progettazione della campagna nazionale di Legambiente,

- *Rapporto sull’Ecosistema Urbano*: in collaborazione con gli Uffici Comunali, raccolta dei dati per la redazione del Rapporto e, quando questo è pubblicato, analisi dei dati: organizzazione incontri per la loro diffusione .

Attività di attivazione e promozione del volontariato

Campi di volontariato: progettazione, gestione e valutazione dei campi di volontariato estivi organizzati nella tenuta di San Rossore.

Protezione Civile:: supporto organizzativo al gruppo “Protezione civile – Beni culturali”; cura delle relazioni con altri enti, partecipazione agli eventi.

Promozione: progettazione e attuazione nelle iniziative di promozione del volontariato in genere in collaborazione con le strutture nazionale e le atre strutture territoriali

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l’Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

I TEMPI DELLE AZIONI (si ipotizza l'inizio del servizio con novembre 2010)

Novembre 2010

Avvio delle attività:

- *Accoglienza* dei volontari del Servizio Civile da parte dell'ente proponente e del soggetto attuatore, incontro con i volontari di Legambiente Pisa
- *Formazione generale* (inizio)
- *Inizio formazione specifica* (circa 2/3 dell'impegno totale; le altre giornate di *formazione specifica* non sono consecutive, vengono intervallate dalle voci seguenti; si concludono comunque entro il 15 febbraio);
- Da un confronto tra volontari del servizio civile e della associazione, definizione dei *piani di attività* di ogni volontario (di entrambi i gruppi), attribuzione dei compiti, definizione delle reciproche relazioni.
- Stesura di un *calendario* di previsione delle attività programmabili;

Avvio delle attività che proseguono in modo continuato per tutto il periodo di servizio

- Accoglienza e ricovero dell'avifauna selvatica (convenzione con la Provincia di Pisa), tutela degli animali domestici (convenzione Comune di Pisa);
- Cura e sorveglianza di aree naturalistiche costiere interne al Parco Regionale e collaborazione alle visite guidate;
- Collaborazione con le Guardie Ambientali Volontarie;
- Programmazione (e di seguito attuazione) delle iniziative previste dal protocollo "Adozione didattica di una duna";
- Gestione e manutenzione dell' area didattica in golena d'Arno alla periferia di Pisa (Riglione);
- Organizzazione e gestione del gruppo "Protezione civile: i beni mobili"; relazioni con enti e istituzioni preposte
- Cura della rete locale di scuole coinvolte nella rete nazionale di Legambiente "Scuole Capaci di Futuro" (*fine attività: fine anno scolastico*);
- Cura dell'orto biologico/percorso naturalistico/osservatorio ("Aula Verde, convenzione Istituto Comprensivo Gamera) (*fine: settembre 2009*);
- Progettazione calendario annuale di escursioni, loro organizzazione, partecipazione alle stesse (*fine attività giugno 2011*);
- Cura del sito web e del social network

Attività specifiche del mese di novembre:

- Incontri di formazione specifica (inizio)
- Analisi de bandi e delle possibilità di collaborazione con CESVOT, inizio definizione piano di progettazione di corsi di formazione per il novembre 2011

Dicembre 2010

- Progettazione campi estivi di volontariato, relazioni con il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli (*fine attività: marzo*);-
- Inizio attività con le scuole (*fine: anno scolastico*);

Gennaio 2011

- Prima valutazione in itinere del progetto e delle esperienze individuali;
- Monitoraggio delle attività, del gradiente di soddisfazione delle aspettative dei volontari da parte della struttura nazionale come specificato nel box 21
- Progettazione delle attività nelle scuole per il successivo anno scolastico (*fine: luglio*);

Febbraio 2011

- Raccolta dei dati per la redazione del Rapporto sull'Ecosistema Urbano 2008 (*fine attività: maggio*)
- Stesura del progetto dei campi di volontariato in collaborazione con il Parco Regionale (Tenuta di San Rossore);
- Inizio interventi nelle scuole "Scuola e Volontariato"

Marzo 2011

-Progettazione, realizzazione e verifica della campagna nazionale di Legambiente "100 Strade per Giocare" (*fine attività: aprile, data stabilita da Legambiente Nazionale*)

Aprile 2011

- Partecipazione al corso di formazione per responsabile di campo di volontariato di Legambiente Nazionale;
- Progettazione, realizzazione e valutazione della campagna nazionale di pulizia volontaria "Spiagge pulite" (*fine attività: maggio, data decisa da Legambiente Nazionale*);
- Seconda valutazione in itinere del progetto e delle esperienze individuali.
- Sorveglianza dell'area di nidificazione del fratino nel Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli (Comune di Vecchiano) (*fine attività giugno*);

Maggio 2011

- Collaborazione con i piccoli comuni della Provincia di Pisa per la giornata della "Piccola Grande Italia";
- Progettazione, realizzazione, verifica di "Puliamo il Mondo 2008 (*fine attività settembre*);

- Collaborazione alla campagna locale di promozione dei campi di volontariato di Legambiente Nazionale (*fine attività: luglio*);

Giugno 2011

- Partecipazione al corso di formazione per educatori delle “Bande del Cigno” di Legambiente Nazionale;
- Programmazione delle campagne autunnali (Puliamo i l Mondo, Festa dell’albero) e degli incontri tematici 2011/12
- Monitoraggio delle attività di progetto così come specificato nel box 21

Luglio 2011

- Preparazione e partecipazione alla gestione e alla valutazione dei campi di volontariato nella Tenuta di San Rossore nel Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli (*fine attività agosto*);
- (a eventuale richiesta) Partecipazione a un campo di volontariato in Italia o all’estero (*fine attività: agosto*)

Agosto 2011

- Prosecuzione attività in corso (campi volontariato, cura e sorveglianza aree naturalistiche, ...).

Settembre 2011

- Organizzazione, realizzazione e valutazione della *campagna nazionale Puliamo il Mondo* (data decisa da Legambiente Nazionale);
- Definizione dei temi, progettazione, gestione e valutazione degli incontri tematici pubblici per l’educazione “non formale” per il 2011/12
- Impostazione delle attività di educazione ambientale per l’anno scolastico corrente

Ottobre 2011-

- Inizio corso di formazione CESVOT per volontari delle associazioni
- Analisi e diffusione dei dati del rapporto sull’Ecosistema Urbano 2011
- Inizio attività escursionistica)
 - Valutazione finale del progetto e delle esperienze individuali;
- Festa di saluto.

Cronogramma formazione specifica e attività trasversali

Formazione Specifica		X	x	x	X								
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											
Formazione Generale		X	x	x	X	x							

Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		X	x										
Monitoraggio						x	x				x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

La realizzazione del progetto conta sulle risorse umane proprie dell'associazione. *Queste sono rappresentate dai volontari* soci del Circolo Legambiente Pisa, con il supporto della rete associativa di Legambiente Toscana e Legambiente Nazionale. I primi sono alcune decine, impegnati in diversa misura (presenze giornaliera, presenze settimanali, partecipazione a progetti), cui si aggiungono altri con partecipazione saltuaria, sia per le azioni previste dal progetto che per altre previste dallo statuto e qui non citate. I volontari soci del Circolo hanno competenze e qualifiche che consentono di garantire la qualità del lavoro in diversi settori. Inoltre il Circolo può contare su una rete di collaborazioni qualificate (Università, Enti di ricerca, Istituzioni) prestate a titolo gratuito

Le attività della associazione "soggetto attuatore", sono comunicate annualmente alla Provincia di Pisa, in quanto iscritta all'elenco delle associazioni del volontariato.

Lo statuto prevede: presidente (responsabile legale) e vicepresidente, un direttivo, formato dai responsabili di settore (sette attualmente), l'assemblea dei soci. Quest'ultima si riunisce settimanalmente.

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Protezione aree protette e vigilanza ambientale	Guardia Venatoria, laurea in agraria, esperienza da circa 18 anni	Responsabile e coordinatore	1
Protezione civile	Esperti con formazione specifica Dipartimento Protezione Civile, esperienza nel di 3 anni	Responsabili e coordinatori	3
Campi di volontariato	Esperti in scienze ambientali, lauree di area naturalistica, formazione specifica per responsabili di campo, con esperienze associativi da almeno 5 anni	Responsabili e coordinatori	3
Campagne nazionali	Dirigenti nazionali e regionali da oltre 10 anni	Responsabili e coordinatori, tramite con l'associazione nazionale	3
Escursioni	Guida escursionista e ed esperto con esperienza di circa 15 anni	Responsabile e guida	2
Formazione ed educazione ambientale, comunicazione	Esperto, Coordinatore del Comitato Scientifico di Legambiente, esperienza professionale nel settore da 35 anni.	Responsabile e coordinatore	1
Attività informatica	informatico esperto progettazione siti	Progettista- curatore sito social network	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Rispetto all'associazione "soggetto attuatore", si punta alla massima relazione e collaborazione tra volontari della associazione e del Servizio Civile, senza alcun rapporto gerarchico e restando l'OLP la figura di riferimento interna.

I responsabili dei settori coinvolti nel progetto garantiscono l'inserimento efficace dei volontari del Servizio Civile nelle attività proposte, fornendo il dovuto supporto di competenze tecniche e di relazione entro il gruppo associativo.

La specificità del Servizio Civile è costantemente osservata, specialmente per quanto riguarda le occasioni di formazione per i volontari.

Rispetto ai contenuti delle attività, al fine di mantenere coeso il gruppo e facilitarne l'agire in quanto tale, ogni volontario si occupa di almeno un tema rilevante sempre in collaborazione con un altro volontario del SCN (oltre ai volontari dell'associazione), imponendo una relazione necessaria quanto utile.

Rispetto ai modi di operare, tutte le attività vengono preventivamente discusse e definite collegialmente (sempre alla presenza dell'OLP, i responsabili dei settori, e con i volontari dell'associazione coinvolti); alla discussione partecipano anche i volontari non direttamente attivi nel settore. Stato di avanzamento, risultati e valutazioni vengono comunicati a tutti.

Rispetto alle responsabilità individuali, al fine di rendere più efficaci ed efficienti il lavoro, ogni volontario di Servizio Civile, come i volontari dell'associazione, assume la responsabilità di un obiettivo/azione/procedimento nella misura della sua collaborazione. Tale responsabilità deve essere collocata nel clima di fattiva partecipazione e amicizia presente nella associazione. (Naturalmente le responsabilità delle azioni dell'associazione sono esclusivamente del suo legale rappresentante).

Rispetto al tempo di lavoro, la cui distribuzione avverrà in accordo con i volontari, tenendo conto delle esigenze del progetto, con la presenza dell'OLP e dei soci del Circolo coinvolti nel progetto stesso.

Rispetto alle competenze necessarie, sono valorizzate quelle già acquisite dai volontari o, se non sufficienti, si forniscono i supporti umani e/o materiali per acquisirle e utilizzarle. Sono di supporto l'OLP, i formatori, i responsabili di settore.

La partecipazione di quattro volontari/e del Servizio Civile Nazionale consente di migliorare la qualità delle azioni, puntando su una maggiore programmazione delle attività e contando sulla presenza costante di persone capaci, motivate e interessate alla propria formazione.

Le attività previste sono tutte correlate e volte agli obiettivi di cui al box 7, ma si articolano in azioni diverse, per le quali sono necessarie attitudini e competenze specifiche, già presenti nei volontari della associazione. In accordo con i volontari/e del Servizio Civile, compiti e aree d'intervento saranno distribuite considerando le rispettive vocazioni. A tutti sarà però richiesto di conoscere l'intero progetto e di sapere operare al suo interno.

Complessivamente le attività che i volontari andranno a svolgere sono:

Azioni	Attività	Ruolo
Protezione dell'ambiente	protezione della fauna selvatica e degli animali domestici,	accoglienza e coordinamento recupero avifauna, sorveglianza nidificazioni, contatti con Ufficio Animali comunale
	cura di aree di interesse naturalistico	collaborazione nella progettazione delle attività di cura e mantenimento, partecipazione alle stesse, relazioni con il Parco Regionale.
	Svolgimento locale delle campagne nazionali	relazioni con Legambiente Nazionale; progettazione, realizzazione e comunicazione degli eventi locali
Educazione e comunicazione ambientale	comunicazione	stesura comunicati, rapporti con gli organi di comunicazione, documentazione video, cura del sito e del social network
	Organizzazione incontri tematici per adulti e di formazione	collaborazione nella progettazione e nella organizzazione
	Attività con le scuole	progettazione e partecipazione alle attività di educazione ambientale; relazioni con istituzioni e enti
	Campi di volontariato	collaborazione con la segreteria organizzativa; sostegno alle attività di animazione
Azioni di volontariato	Protezione civile	collaborazione con il gruppo di Protezione Civile – Beni culturali”, eventuale partecipazione
	Campi di volontariato	collaborazione nella progettazione ed eventuale partecipazione
	Promozione	Progettazione e organizzazione campagne di promozione del volontariato

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato; alcune attività (massimo 5 in un anno) potranno svolgersi di sabato o domenica.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 0000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 6000
- Utenze dedicate	€ 1000
- Materiali informativi	€ 1500
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1000
- Formazione specifica-Docenti, Materiali	€ 750
- Spese viaggio	€ 500
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 600
- Altro (specificare)	€
TOTALE	€ 11.350

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Provincia di Pisa (CF 80000410508)	<i>no-profit</i>	Collaborazione economica, secondo convenzione allegata, alla attività di raccolta di avifauna selvatica ferita nella Provincia di Pisa, primo ricovero, trasporto presso il centro CRUMA della LIPU di Livorno
Comune di Pisa (CF/P.I. 00341620508) partner,	<i>no-profit</i>	Sostegno al gruppo "Protezione Civile – Beni Culturali" con le competenze dell'Ufficio Protezione Civile del Comune per

		l'inserimento nel sistema di protezione civile locale e regionale, sostegno alla formazione dei volontari.
Istituto Comprensivo Statale "Gamerra" (CF 80005590502)	<i>no-profit</i>	<i>Progetto</i> l' "Aula Verde": collaborazione nella progettazione e nella realizzazione di attività didattiche e sociali rivolte al quartiere nello spazio golenale adottato.
Università di Pisa	<i>No-profit</i>	Consulenza per la formazione e le attività del gruppo "Protezione civile – Beni Culturali"

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze (una stanza-ingresso con bacheca, una ufficio/ stanza riunioni, un saloncino per iniziative pubbliche, 1 bagno):	3
Scrivanie (scrivania "accoglienza" in anticamera, due posti di lavoro con computer, un tavolo lettura/disegno/lavoro):	4
Telefoni, fax:	1
Computer (con videoproiettore), posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Mezzi di locomozione: biciclette per spostamenti in città	2
Fornitura equipaggiamento per volontario: - divise per protezione civile, - attrezzi agricoli manuali per curare spazi verdi (tosaerba, gruppo elettrogeno, pompa idraulica, abbigliamento per attività all'aperto) - Materiale per il pronto soccorso	Equipaggiamento per 30 volontari
Altro (biblioteca – emeroteca – raccolta CD tematici, prestito e consultazione):	1

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Università degli Studi di Pisa:

- Corso di laurea “Scienze della Pace”

Almeno 7 crediti formativi (equivalenti a 175 ore)

- Corso di Laurea “Scienze Ambientali”

- Scienze Politiche

- *Convenzione tra la Facoltà di Lettere e Filosofia ed Arci Servizio Civile Pisa per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento.* (Vedi convenzione allegata; 1 CF ogni 25 ore di servizio per un massimo da concordare all'interno di ogni singolo corso)

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

- *Convenzione tra la Facoltà di Lettere e Filosofia ed Arci Servizio Civile Pisa per lo svolgimento di attività di tirocinio e di orientamento.* (Vedi convenzione allegata; 1 CF ogni 25 ore di servizio per un massimo da concordare all'interno di ogni singolo corso)

- Facoltà di scienze politiche

- Università di Pisa – Corso di Laurea in Lettere e Filosofia

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Corso di formazione per “Responsabile di campo di volontariato” - Legambiente Nazionale

Corso di formazione per “Animatore delle “Bande del Cigno” (associazione di bambini) – Legambiente Nazionale

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM

- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

A) Corti Andrea, nato a nato a Pisa 22/12/1961, residente a Pisa in Via Tealdi 1

B) Ferrillo Veronica, nata a Sarzana (SP) 17/01/1975, residente a Sarzana (SP) in Via alla Fortezza 6

C) Moretti Alessandro, nato a Pisa il 30/10/1970 residente a Pisa in Via Goffredo Mameli,5

D) Ricci Marco, nato a Pisa (PI) 11/11/1979 e residente a Pisa in Via Cesalpino 9

E) Sirtori Roberto, nato a Alessandria (AL) 12/3/1944 e residente a Pisa (PI) in Via di Vietta 13

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

A - Corti Andrea:

Laurea in Scienze Agrarie – Tecnico Laureato presso la Facoltà di Chimica della Università di Pisa
- Esperienze in organi direttivi del Parco Regionale: riserve naturali, protezione della natura

B - Ferrillo Veronica:

Laurea in Scienze Biologiche – dottorato presso il CNR di Pisa (corso di formazione ed esperienze di educazione ambientale in Legambiente e membro del Direttivo Regionale, diploma di Guida Escursionista della Regione Toscana, attività lavorativa nel settore): educazione ambientale, escursionismo

C - Moretti Alessandro: guardia Polizia Provinciale di Livorno, responsabile Guardie Volontarie Venatorie del WWF di Pisa, esperto in fauna/tutela animali, sorveglianza ambientale: collaborazione con la Provincia di Pisa per il recupero dell'avifauna

D - Ricci Marco:

Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, libero professionista, già dipendente del Centro Nazionale delle Energie Rinnovabili di Legambiente, attuale presidente del Circolo Legambiente Pisa, corso di formazione per responsabili di campi di volontariato, esperienze progettazione e direzione campi di volontariato: volontariato in campo ambientale

E - Sirtori Roberto:

Laurea in Fisica e laurea in Pedagogia, docente di Fisica Ambientale in scuola media superiore attualmente in pensione, attivo in Legambiente con diversi incarichi in gruppi di lavoro e organismi dirigenti dal 1990, attualmente Coordinatore del Comitato Scientifico di Legambiente Toscana: sistemi e complessità, educazione ambientale nella scuola, comunicazione.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

FORMATORE A - Corti – 12 ore, 3 MODULI

Legislazione delle aree protette (4 ore)

ANPIL e Parco Regionale del territorio (storia e visite) (4 ore)

Le associazioni ambientaliste e le aree protette (4 ore)

MODULO FORMATORE B - Ferrillo – 16 ore, 4 MODULI

Primi principi di educazione ambientale (3 ore)

Le attività di educazione ambientale di Legambiente (3 ore)

Escursionismo: normative e principi organizzativi (3 ore)

Escursione: un esempio sul campo (7 ore)

FORMATORE C- Moretti – 12 ore, 3 MODULI

Fauna protetta e semplici nozioni di legislazione sulla caccia (4 ore)

Funzione delle guardie volontarie venatorie e ambientali (4 ore)

Le attività di protezione della fauna delle associazioni ambientaliste (4 ore)

FORMATORE D -Ricci – 12 ore, 3 MODULI

Le attività di volontariato delle associazioni ambientaliste (4 ore)

I campi di volontariato di Legambiente (4 ore)

La cooperazione internazionale; esempi delle attività di Legambiente (4 ore)

FORMATORE E - Sirtori – 24 ore, 6 MODULI

Ruolo e attività delle associazioni presenti sul territorio (4 ore)

Storia e attività di Legambiente (4 ore)

Culture ambientaliste nel contesto della situazione locale e globale contemporanea 4 ore)

La comunicazione delle attività associative. (4 ore)

Formazione formale e formazione non formale; il sistema di indicatori di qualità della Regione Toscana (4 ore)

Rapporti tra associazioni e scuola, tra operatori delle associazioni e istituzioni scolastiche (4 ore)

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di ...76... ore, con un piano formativo di ...

19... moduli/giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)

PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale

Note alla compilazione

Box 6

- Il sotto box 6.5 va compilato solo se il box 24 “Eventuali reti a sostegno del progetto (copro motori e/o partner)

Box 8

- il sotto box 8.1 deve essere compilato tenendo in considerazione tutti gli obiettivi che abbiamo individuato ed esplicitato nel box 7 e ad ogni obiettivo vanno associate le azioni (intese come l'insieme delle attività) che renderanno il progetto realizzabile.

- il sotto box 8.2 intende evidenziare che vanno elencate “competenze capacità” necessarie a realizzare l'attività e non le professionalità che gli operatori possiedono per proprio conto (esempio: se serve un muratore e il socio coinvolto è medico, indicarlo come muratore)

Box 38

- il titolo di studio va esplicitato esempio: laurea in pedagogia

- indicare l'eventuale ruolo ricoperto all'interno dell'ente che attua il progetto (es. responsabile area migranti; consulente smaltimento rifiuti; ecc.)

- indicare da quanto tempo si occupa del settore e' fondamentale comunque che tali periodi siano riscontrabili nel curriculum (es. esperienza quinquennale/decennale acquisita tramite ...)

- indicare solo le competenze, riscontrabili da curriculum, funzionali alla completa copertura della formazione specifica destinata alle attività previste nel box 8 (es. se il docente è un medico ma farà una lezione sull'alimentazione, evidenziare le sue competenze in dietologia o educazione alimentare)

Box 40

Descrivere almeno un modulo formativo per ognuna delle azioni elencate nel box 8; particolari azioni complesse potrebbero richiedere di dettagliare ulteriormente i contenuti formativi, fino a prevedere un'articolazione di singole lezioni per ognuna delle attività elencate nel box 8